

## PG04 Funzioni Strumentali e POF

Redazione			Verifica			Approvazione		
RSQ	Firma	Data	DSAG	Firma	Data	DIRS	Firma	Data

Stato delle Revisioni		
<i>Num.</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione</i>
00	01-06-05	Emissione
01	21/09/05	Aggiornamento flusso operativo per verifica e validazione ed inserito modulo "Piano di progetto"

	<i>Ente, Persona</i>	<i>Data</i>
<input type="checkbox"/> COPIA CONTROLLATA n.		
<input type="checkbox"/> COPIA NON CONTROLLATA		



## Indice

1. SCOPO .....	3
2. RIFERIMENTI E ACRONIMI .....	3
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	4
3.1 LE FUNZIONI OBIETTIVO .....	4
3.2 IL PIANO OFFERTA FORMATIVA (POF).....	7
3.3 IL PROGETTO.....	9

## **1. SCOPO**

Con la presente procedura si vogliono descrivere i processi relativi alla nomina delle Funzioni Strumentali e alla produzione e approvazione del Piano Offerta Formativa (POF)

## **2. RIFERIMENTI E ACRONIMI**

Manuale della Qualità punti 6.2.2 e 7.2.2

CCNL 1998/2001

RQ	Responsabile Sistema Qualità
SGQ	Sistema Gestione Qualità
DIR	Dirigente di Istituto
DSGA	Dirigente Amministrativo

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

#### 3.1 LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono state introdotte con il CCNL 1998-2001:

- ❖ Art 28 comma 1 del contratto collettivo: Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
- ❖ Artt. 17 e 37 del contratto integrativo 1998-2001.

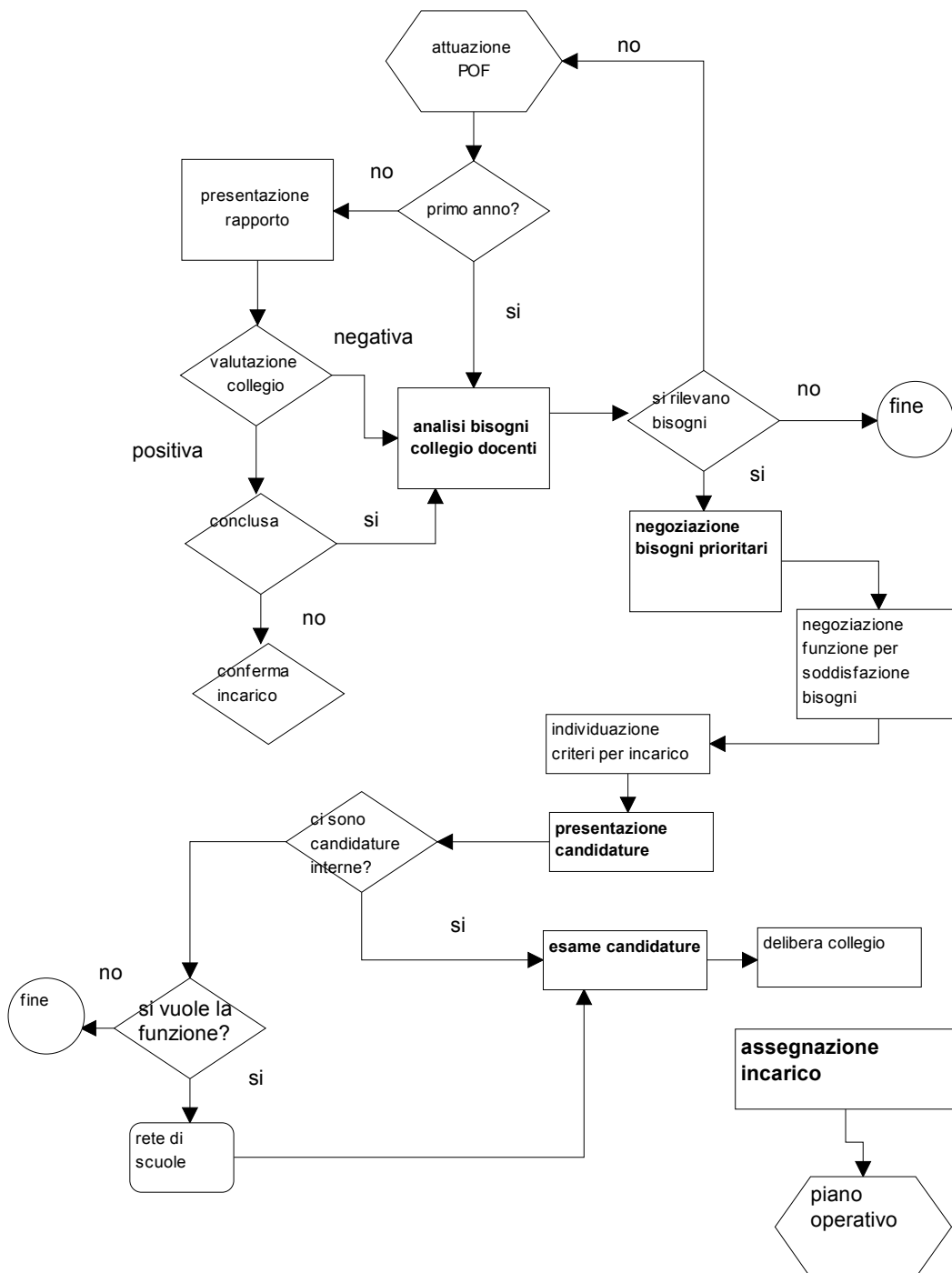
Il processo inizia con l'individuazione e/o riconferma dell'incarico al docente identificato sulla base della rilevazione dei bisogni dell'Istituto espressi dal Collegio dei Docenti.

In particolare:

- ❖ Si dà corso alla conferma dell'incarico quando il Collegio dei docenti valuta positivamente il lavoro svolto, sulla base di una relazione presentata dal docente incaricato, entro il mese di giugno relativo all'anno scolastico di svolgimento della Funzione Obiettivo.
- ❖ Si avvia una nuova procedura di individuazione della funzione e di assegnazione, a partire dall'analisi dei bisogni, quando:
  1. la Funzione Strumentale viene individuata per la prima volta
  2. la funzione è stata svolta nell'anno precedente ed è stata dichiarata conclusa
  3. la funzione svolta nell'anno precedente è stata valutata negativamente dal Collegio dei Docenti.

Lo schema qui di seguito riportato sviluppa il percorso operativo dall'origine ovvero da quando si rende necessario individuare una nuova funzione:

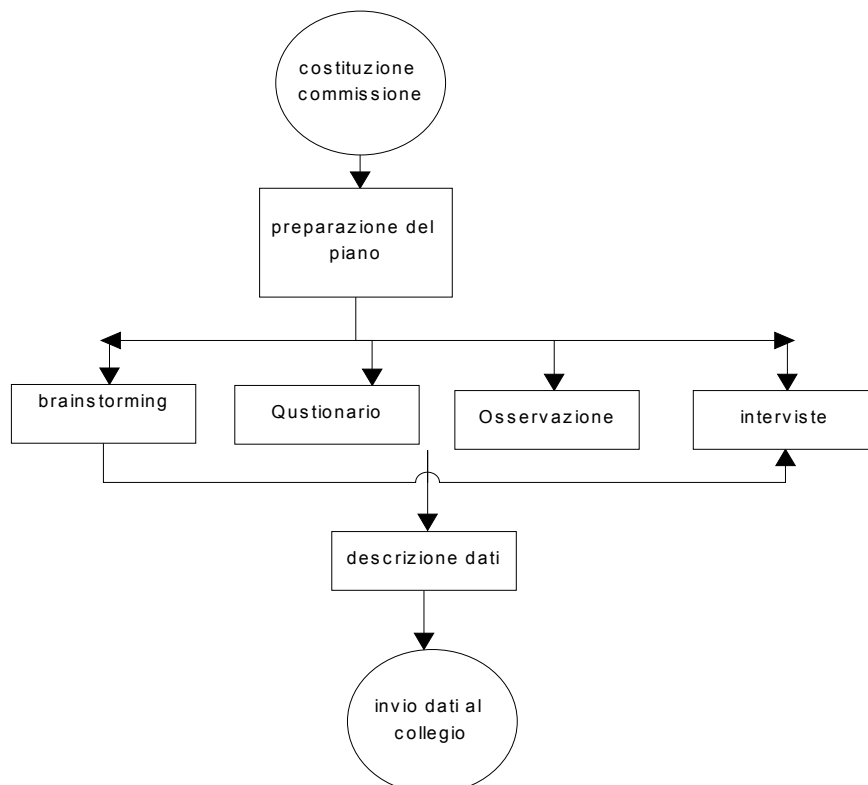
FLOW CHART - RILEVAZIONE BISOGNI



Le attività segnate in grassetto rappresentano delle criticità qui di seguito espresse:

- ❖ L'analisi dei bisogni rappresenta un punto critico perché le priorità devono soddisfare sia i desideri professionali individuali, sia gli interessi dell'Istituto.
- ❖ La negoziazione è un passaggio delicato perché le funzioni individuate abbiano il sostegno operativo dell'intero contesto scolastico per il buon esito dell'intero processo.
- ❖ La F.S. è una funzione di servizio e risponde prima di tutto a istanze di guadagni sociali. I candidati devono formulare una corretta valutazione della proprie competenze in rapporto a quanto richiesto dal Collegio Docenti.
- ❖ L'esame delle candidature rappresenta un punto critico perché è necessario i criteri di valutazione siano in armonia con i criteri di trasparenza e correttezza.
- ❖ La lettera di incarico del Dirigente Scolastico e la presentazione del piano operativo sono i momenti che rendono esecutiva la funzione.

Qui di seguito viene descritto il sottoprocesso "rilevazione dei bisogni" indicato nel precedente diagramma che vede coinvolta la Commissione con competenze specialistiche. Il tutto viene descritto sinteticamente con il seguente diagramma:



Si tratta di una commissione che all'atto della sua costituzione definisce che cosa dovrà fare e entro quanto tempo.

La commissione predispose un sintetico piano di ricerca con il quale vengono definiti le fonti dell'informazione, gli strumenti di rilevazione, le modalità con le quali i dati vengono trattati.

Gli strumenti di rilevazione solo dopo aver individuato il fenomeno da conoscere, i suoi indicatori e indici.

La commissione che ha seguito l'iter della ricerca trasmette le sue sintesi al Collegio docenti per le necessarie approvazioni.

Qui di seguito, inoltre, si riporta uno schema di valutazione delle domande nell'ottica di basare l'analisi delle domande su valutazioni il più possibile obiettive. Gli elementi in esame sono sintetizzati in un fac-simile di modello di valutazione qui di seguito indicato:

Disponibilità permanenza sede	Disponibilità a frequentare corsi	Piano di fattibilità presentato	Curriculum	Disponibilità a lavorare in gruppo	Credito personale	Fiducia riscossa

### 3.2 IL PIANO OFFERTA FORMATIVA (POF)

Con l'introduzione dell'autonomia, l'Istituto "F. De Pinedo" è chiamato a rafforzare la propria identità culturale e progettuale dotandosi di una vera e propria strategia curriculare che viene definita dal Collegio dei Docenti e sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Tale strategia deve permettere di elaborare ed attuare un proposta formativa (curricolo) che deve rispondere a bisogni diversificati del contesto in cui opera e/o dei ragazzi che accoglie.

Il POF costituisce lo strumento nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso

dall'Istituto e che tiene conto delle seguenti tematiche:

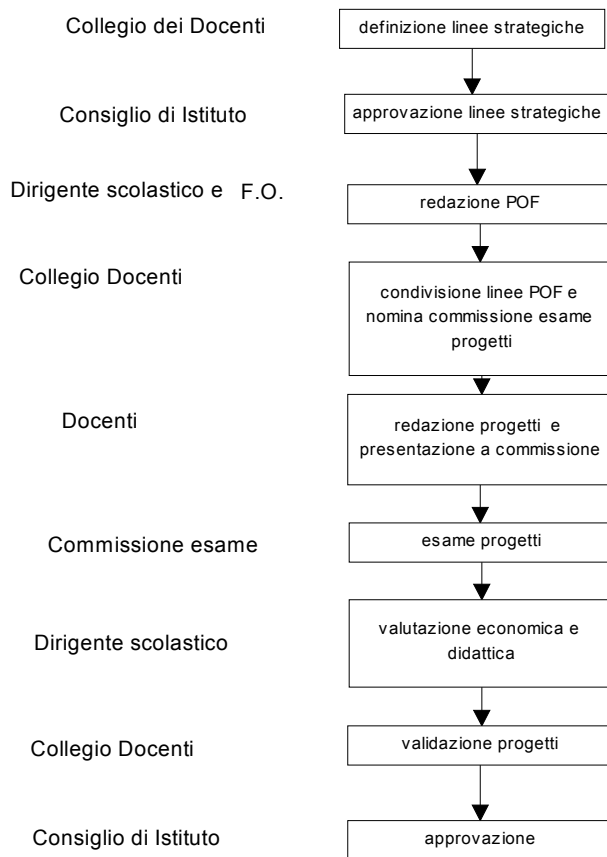
- ❖ analisi del contesto
- ❖ diagnosi dei bisogni formativi degli allievi
- ❖ contestualizzazione degli obiettivi formativi
- ❖ elaborazione dei percorsi didattici adeguati
- ❖ adozione di scelte organizzative e metodologiche flessibili, ma coerenti
- ❖ attuazione di momenti di verifica e valutazione

Questo documento viene redatto con responsabilità diretta del Dirigente scolastico e delle Funzioni Obiettivo prima nominate e viene presentato al Collegio dei Docenti perché possa ratificare il POF e possa sollecitare i singoli docenti a presentare specifici progetti a fronte delle linee strategiche evidenziate nel POF medesimo. Tali progetti devono rappresentare delle proposte strutturali e organizzative complete sia delle valutazione sui tempi, costi sia dei criteri di monitoraggio dell'andamento del progetto (indicatori e punti di controllo per verificare gli stati di avanzamento lavori).

Il Collegio Docenti attiva una commissione i cui compiti sono riconducibili alla commissione con competenze specialistiche (vedi sopra) per la valutazione dei progetti stessi.

I progetti che superano la valutazione della commissione vengono successivamente valutati per quanto attiene la coerenza con le finalità didattiche e la compatibilità economica, dal Dirigente Scolastico. Infine tali progetti vengono sottoposti alla valutazione del Collegio dei Docenti e successivamente alla approvazione del Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Istituto informerà infine le rappresentanze sindacali.

Qui di seguito si riporta uno schema del processo fin qui descritto:



### 3.3 IL PROGETTO

Qui di seguito si vogliono fornire alcune sintetiche informazioni sulla gestione di un progetto. Normalmente nel progetto viene individuato sia il referente o responsabile sia il relativo team operativo. Il progetto viene descritto in uno specifico documento che definisce i passi esecutivi, le modalità di realizzazione nonché i controlli/valutazioni dell'andamento dello stesso.

Nel definire il rapporto che esiste tra il progetto e il POF si ritiene utile rappresentare le seguenti definizioni:

#### **POF**

Programma con valenza annuale che implica l'adozione di più progetti

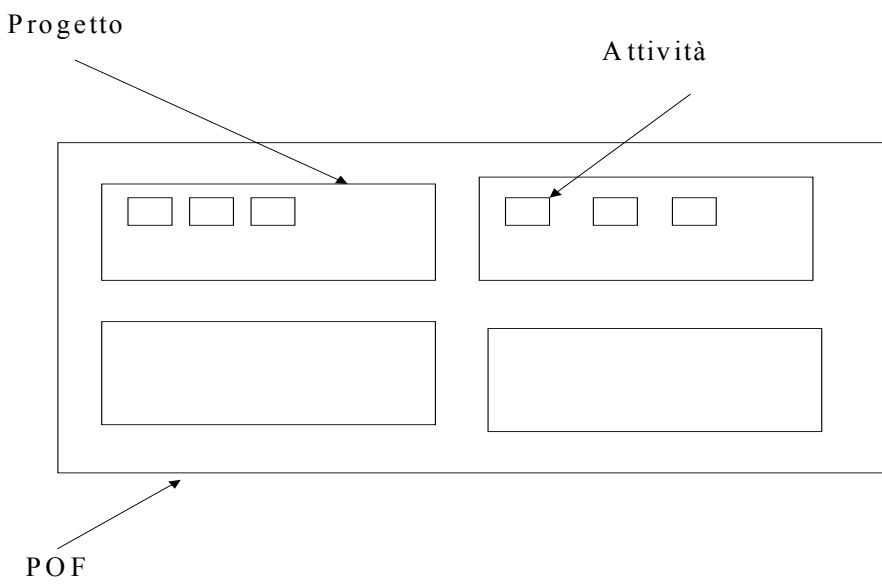
#### **Progetto**

Può essere considerato uno sforzo complessivo, limitato nel tempo, orientato a un risultato verificabile.

#### **Attività**

Singolo sforzo a breve termine che insieme ad altre azioni realizza un progetto.

*Il rapporto tra POF, Progetto e Attività è così rappresentabile:*





**Istituto Tecnico Aeronautico di  
Stato**

***Francesco De Pinedo***

**Roma - Via F. Morandini, 30 - Tel. 065034141**

#### 4. ALLEGATI

Pg04m01 – Piano di progetto